

Regione Umbria - Assemblea legislativa

TAV: "SOLIDARIETÀ ALLE COMUNITÀ DELLA VAL DI SUSA" - GORACCI (PRC-FED.SIN): "I PROGETTI DI GRANDI OPERE DEVONO ESSERE SOTTOPOSTI ALLA VERIFICA ED AL CONFRONTO DEMOCRATICO CON I CITTADINI COINVOLTI"

27 Giugno 2011

In sintesi

Il consigliere di Rifondazione comunista-Federazione della sinistra, Orfeo Goracci, esprime la sua solidarietà alle comunità della Val di Susa che si stanno opponendo all'attivazione dei cantieri dell'alta velocità della ferrovia Torino-Lione. E mentre sono in corso scontri violenti tra la popolazione ed i presidi 'no tav' con le "truppe inviate dal ministro leghista Maroni", Goracci, nel rimarcare come i valsusini pretendono "che vengano verificate e valutate ipotesi diverse, più ragionevoli e perfino più economiche per la Tav", ricorda che la "risposta immediata ai fatti in corso è la proclamazione di uno sciopero da parte della Fiom in tutte le aziende della valle".

(Acs) Perugia, 27 giugno 2011 - "In Val di Susa sono arrivate le truppe inviate dal ministro leghista Maroni. In queste ore sono in corso scontri violenti con la popolazione ed i presidi 'no tav'. Una prima risposta immediata è stata la proclamazione di uno sciopero da parte della Fiom in tutte le aziende della valle". Lo scrive, in una nota, **Orfeo Goracci** (Prc-Fed.sin.) esprimendo la sua solidarietà alle comunità della Val di Susa.

"Le truppe - commenta l'esponente di Rifondazione comunista - devono aprire la strada ai mezzi che attiveranno i cantieri dell'alta velocità della ferrovia Torino-Lione. Devono sgomberare il campo dalle migliaia di persone (non sono forsennati provocatori ma cittadini di quei territori) che da anni sostengono l'opportunità di un progetto alternativo a quello che si vuole realizzare. Lo fanno - osserva Goracci - conoscendo bene la valle ed i danni che questo progetto produrrà in territori fragili ed ancora ben conservati. Non affermando semplicemente il fatidico 'non nel mio giardino'. I valsusini non sono romantici, nostalgici della conservazione. Chiedono ostinatamente - spiega - risposte alle domande che fanno da anni, pretendono che vengano verificate e valutate ipotesi diverse, più ragionevoli e perfino più economiche".

"Per il credo leghista - aggiunge Goracci - 'padroni a casa propria' sembrava un dogma. Evidentemente la Lega Nord applica questo principio solo in Veneto e Lombardia, quando non si vogliono i rifiuti campani, ad esempio. Noi, senza essere leghisti, riteniamo che le comunità ed i territori debbano essere ascoltati, sempre. Le scelte e i progetti che riguardano grandi opere devono essere sottoposti alla verifica ed al confronto democratico con i cittadini coinvolti, senza essere calati ed imposti dall'alto".

Per Goracci, questo, "vale per la Tav in Val di Susa così come per il Gasdotto Brindisi Minerbio. E' per questo - spiega - che esprimiamo la completa e totale solidarietà e vicinanza alle comunità ed ai cittadini che stanno combattendo per proteggere la Valle dall'aggressione di grandi interessi economici. Gli stessi - conclude Goracci - che tanti danni hanno prodotto in Italia negli ultimi cinquanta anni, con opere spesso inutili, mal progettate e dannose. Opere che però hanno arricchito tanti speculatori che hanno agito con le adeguate coperture politiche". RED/as

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/tav-solidarieta-alle-comunita-della-val-di-susa-goracci-prc-fedsin>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/tav-solidarieta-alle-comunita-della-val-di-susa-goracci-prc-fedsin>